

CIRCOLARE INFORMATIVA 23/13

Milano, 25 giugno 2013

OGGETTO: Il factoring nelle basi informative pubbliche di Banca d'Italia

Si informa che sul portale del factoring è stato pubblicato il rapporto "Il factoring nelle basi informative pubbliche di Banca d'Italia – Giugno 2013" (www.portalefactoring.it > CREDIfact, l'Osservatorio credito commerciale e factoring > Il factoring in cifre > Il factoring nelle basi informative di Banca d'Italia > Giugno 2013).

Il rapporto, allegato per pronto riferimento, presenta le principali informazioni aggiornate al 31 dicembre 2012 circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Informativa Pubblica Online (BIP), ed è articolato nelle seguenti sezioni:

1. informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. credito e factoring nelle banche;
3. il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. il factoring in Centrale Rischi;
5. glossario.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Anna LANFRANCO	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	SCIUME' & ASSOCIATI	Marco CUPIDO
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Direzione Generale	SEFIN	Claudia NEGRI
BARCLAYS BANK	Francesco MAZZITELLI	STUDIO LEG. F. D'ANIELLO & ASSOCIATI	Lina LONGOBARDI
BCC FACTORING	Oliviero SABATO	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BETA SKYE	Direzione Generale	STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
CENTRO FACTORING	Servizio Affari generali	STUDIO LEGALE POLLINA	Pippo POLLINA
CLARIS FACTOR	Antonio BIANCHIN		
COOPERFACTOR	Lorenzo MASSA		
CREDEMACTOR	Direzione Generale		
CREDIT AGRICOLE COMM. FINANCE	Ivan TOMASSI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Direzione Generale		
FACTORCOOP	Direzione Generale		
FACTORIT	Direzione Generale		
FARMAFACTORING	Direzione Generale		
FERCREDIT	Giuliana PETROZZI		
FIDIS	Luigi MATTA		
GE CAPITAL FINANCE	Direzione Generale		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Giuseppe FARAGO' Luca PIGHI		
GENERALFINANCE	Direzione Generale		
IBM ITALIA SERV. FINANZ.	Bruno PASERO		
IFITALIA	Direzione Generale		
INVITALIA	Direzione Generale		
MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA		
MPS Leasing & Factoring	Direzione Generale		
SACE FCT	Franco PAGLIARDI		
SERFACTORING	Direzione Generale		
SG FACTORING	Carlo MESCIERI		
SIS.PA.	Gianluigi RIVA		
UBI FACTOR	Attilio SERIOLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		



Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Giugno 2013

Il rapporto presenta le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Informativa Pubblica Online (BIP). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. Il factoring in Centrale Rischi;
5. Glossario.

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie ex. 107	
		Totale	di cui società di factoring
31/12/2012	706	195	25
30/09/2012	724	197	27
30/06/2012	731	200	27
31/03/2012	730	198	27
31/12/2011	740	193	27
30/09/2011	756	195	27
30/06/2011	756	196	27
31/03/2011	761	193	27
31/12/2010	760	195	27

Fonte: Banca d'Italia, archivi anagrafici degli intermediari (TDB10207, TDB40230)

2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

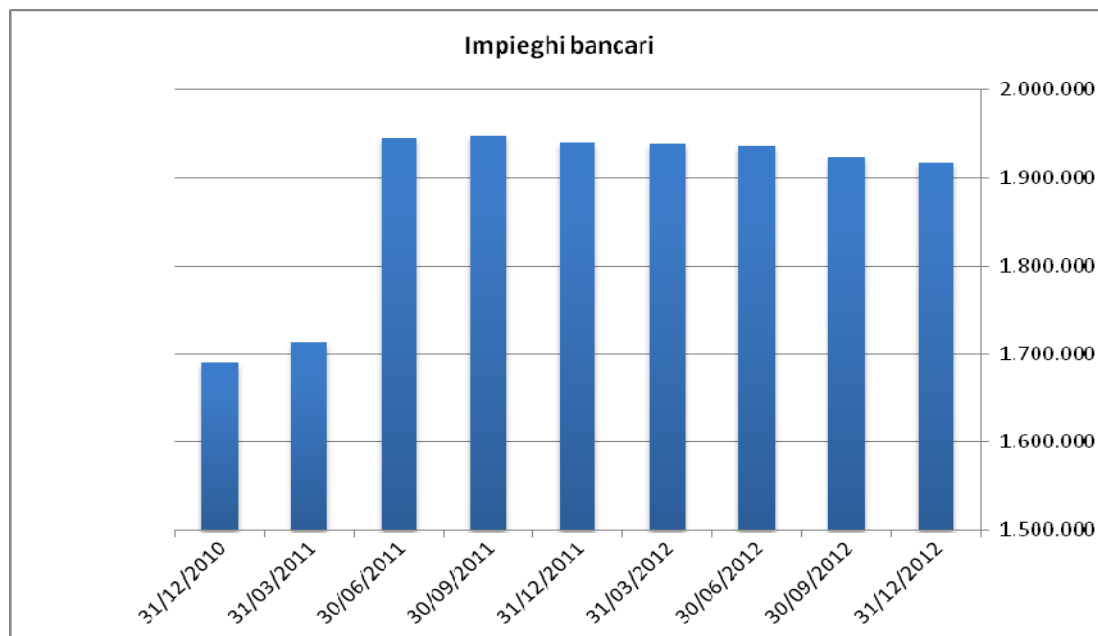
Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari - variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze - variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
31/12/2012	1.917.357	-1,17%	124.999	16,60%	6,52%
30/09/2012	1.924.239	-1,18%	117.655	15,29%	6,11%
30/06/2012	1.935.165	-0,49%	113.149	15,81%	5,85%
31/03/2012	1.937.733	13,08%	107.614	14,65%	5,55%
31/12/2011	1.940.017	14,83%	107.206	37,76%	5,53%
30/09/2011	1.947.152	16,73%	102.050	39,98%	5,24%
30/06/2011	1.944.743	17,55%	97.706	42,48%	5,02%
31/03/2011	1.713.520	9,33%	93.861	47,52%	5,48%
31/12/2010	1.689.412	8,21%	77.819	31,57%	4,61%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



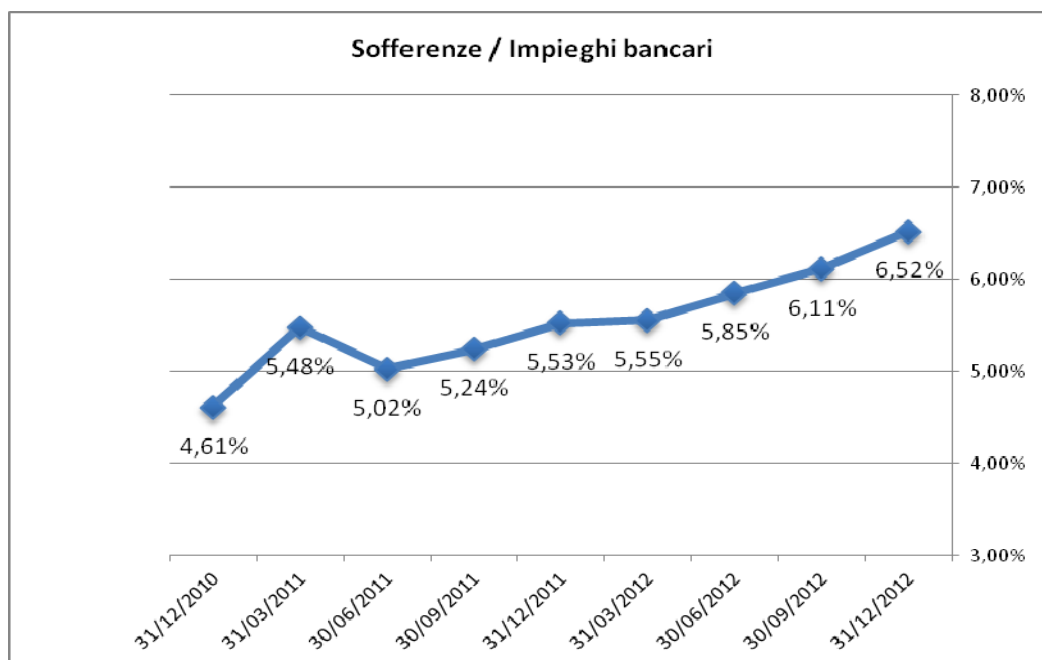
Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



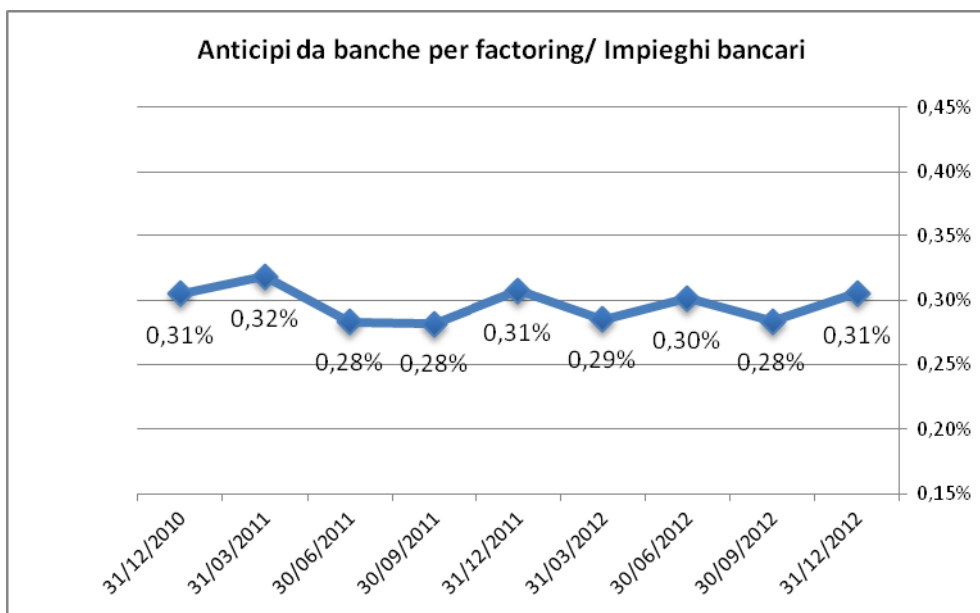
Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
31/12/2012	1.917.357	5.858	0,31%
30/09/2012	1.924.239	5.459	0,28%
30/06/2012	1.935.165	5.836	0,30%
31/03/2012	1.937.733	5.535	0,29%
31/12/2011	1.940.017	5.964	0,31%
30/09/2011	1.947.152	5.493	0,28%
30/06/2011	1.944.743	5.508	0,28%
31/03/2011	1.713.520	5.458	0,32%
31/12/2010	1.689.412	5.154	0,31%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



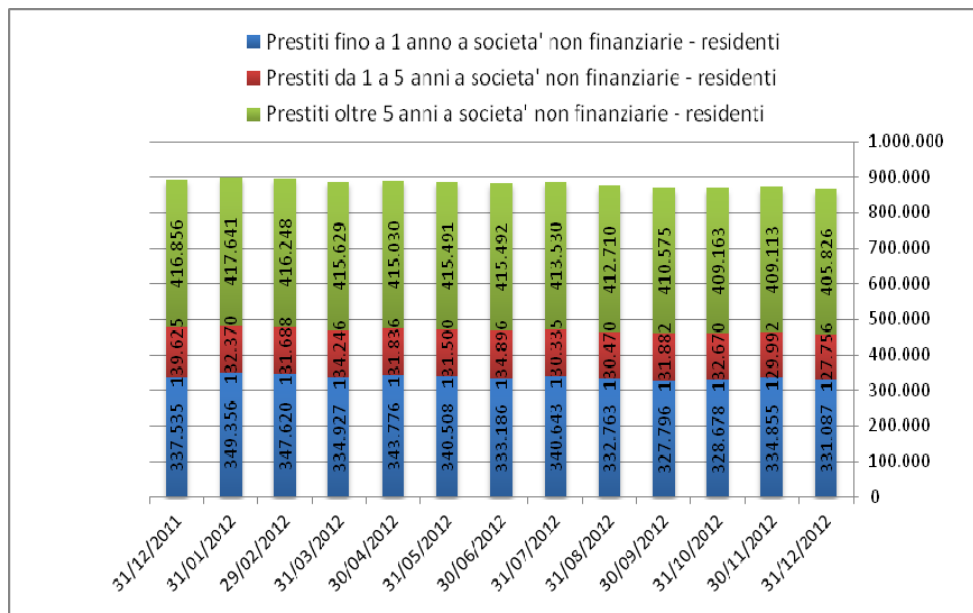
Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
31/12/2012	331.087	-1,91%	127.756	405.826	864.670	-3,28%
30/11/2012	334.855	-5,69%	129.992	409.113	873.960	-4,47%
31/10/2012	328.678	-5,70%	132.670	409.163	870.510	-3,91%
30/09/2012	327.796	-6,80%	131.882	410.575	870.252	-4,23%
31/08/2012	332.763	-3,71%	130.470	412.710	875.944	-2,71%
31/07/2012	340.643	-1,48%	130.335	413.530	884.508	-1,75%
30/06/2012	333.186	-4,17%	134.896	415.492	883.574	-2,16%
31/05/2012	340.508	-0,52%	131.500	415.491	887.499	-1,16%
30/04/2012	343.776	3,59%	131.836	415.030	890.643	0,58%
31/03/2012	334.927	-1,20%	134.246	415.629	884.802	-0,78%
29/02/2012	347.620	1,34%	131.688	416.248	895.556	0,14%
31/01/2012	349.356	2,45%	132.370	417.641	899.366	0,96%
31/12/2011	337.535	5,21%	139.625	416.856	894.016	3,10%
30/11/2011	355.046	8,38%	140.238	419.564	914.848	4,83%
31/10/2011	348.552	11,11%	139.491	417.909	905.952	5,82%
30/09/2011	351.698	8,81%	139.711	417.249	908.659	5,25%
31/08/2011	345.589	9,33%	138.450	416.332	900.371	5,06%
31/07/2011	345.750	9,41%	140.103	414.397	900.251	5,16%
30/06/2011	347.691	9,11%	141.850	413.533	903.074	5,37%
31/05/2011	342.284	8,34%	142.367	413.260	897.911	6,08%
30/04/2011	331.858	6,01%	142.290	411.362	885.510	5,57%
31/03/2011	339.011	7,15%	142.576	410.202	891.790	5,46%
28/02/2011	343.014	6,84%	142.415	408.891	894.320	5,59%
31/01/2011	341.011	6,09%	142.635	407.157	890.803	5,24%
31/12/2010	320.825	0,56%	140.622	405.675	867.122	2,13%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

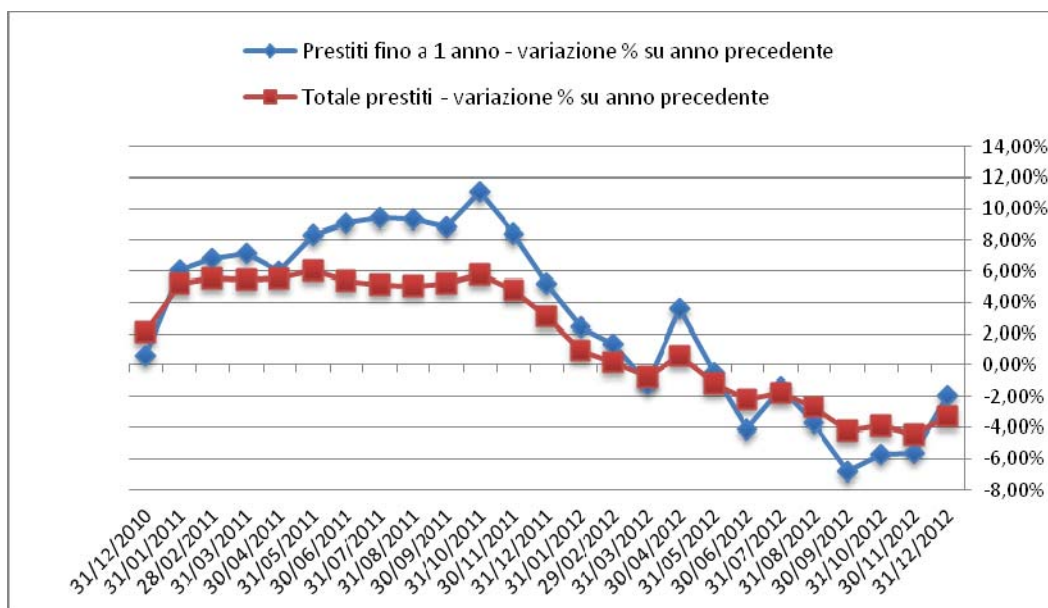


Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)



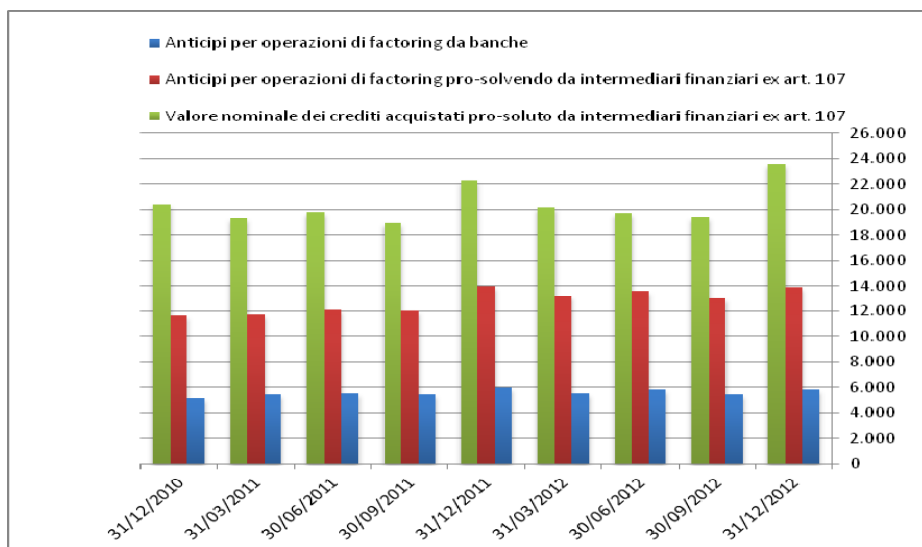
3. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura 3.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
31/12/2012	5.858	-1,78%	13.941	-0,09%	23.529	5,66%
30/09/2012	5.459	- 0,62%	13.004	8,03%	19.411	2,23%
30/06/2012	5.836	5,95%	13.596	12,38%	19.736	-0,24%
31/03/2012	5.535	1,41%	13.231	12,73%	20.156	4,16%
31/12/2011	5.964	15,72%	13.954	19,50%	22.268	9,06%
30/09/2011	5.493	27,06%	12.037	15,46%	18.988	13,68%
30/06/2011	5.508	21,97%	12.098	5,41%	19.784	5,68%
31/03/2011	5.458	21,99%	11.737	-1,20%	19.351	10,34%
31/12/2010	5.154	16,13%	11.677	-6,67%	20.418	-2,92%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)

Figura 3.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)



Figura 3.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica – dati di dettaglio al 31 dicembre 2012 (milioni di euro)

31/12/2012	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Amministrazioni pubbliche	686	27	7.539
Società non finanziarie	5.043	12.011	14.203
Famiglie produttrici	31	86	748
Società finanziarie e creditizie	53	1.479	540
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	45	338	499
Totale clientela ordinaria residente	5.858	13.941	23.529

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10288)

Figura 3.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2012 (milioni di euro)

31/12/2012	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Italia nord-occidentale	2.031	5.950	6.709
Italia nord-orientale	786	2.204	3.972
Italia centrale	1.914	3.682	8.918
Italia meridionale	891	1.694	2.942
Italia insulare	234	411	987
Totale nazionale	5.858	13.941	23.529

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10289)



4. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 4.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

31/12/2012	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	
Piemonte	66	964	1.030	275	1.240	1.516	2.546
Valle D'Aosta	-	4	4	-	29	29	35
Liguria	22	522	544	237	262	499	1.043
Lombardia	923	6.816	7.739	617	4.355	4.972	12.711
Trentino Alto Adige	10	79	89	3	89	93	182
Veneto	87	570	657	175	1.069	1.244	1.901
Friuli Venezia Giulia	14	83	97	18	197	214	311
Emilia Romagna	75	1.331	1.406	125	1.280	1.405	2.811
Marche	2	68	70	43	176	219	289
Toscana	20	450	470	234	591	825	1.296
Umbria	65	326	391	20	229	249	641
Lazio	1.023	5.760	6.783	808	3.747	4.555	11.338
Campania	32	546	578	399	1.472	1.871	2.449
Abruzzo	5	39	45	38	360	397	442
Molise	-	1	1	35	27	62	63
Puglia	4	85	89	122	328	450	539
Basilicata	0	44	44	5	91	96	140
Calabria	-	46	46	42	240	282	328
Sicilia	4	31	34	66	416	483	517
Sardegna	39	335	375	31	136	167	542
Totale nazionale	2.391	18.101	20.492	3.293	16.335	19.629	40.121

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



Figura 4.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

31/12/2012	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
Piemonte	389	3.256	3.645	290	2.160	2.450
Valle D'Aosta	2	55	56	1	30	31
Liguria	315	1.019	1.334	209	710	919
Lombardia	1.990	12.711	14.701	1.598	9.691	11.289
Trentino Alto Adige	8	205	213	6	153	159
Veneto	343	1.979	2.322	232	1.338	1.570
Friuli Venezia Giulia	59	364	422	29	244	273
Emilia Romagna	319	3.522	3.841	170	2.153	2.323
Marche	51	229	280	33	159	191
Toscana	312	1.262	1.574	178	834	1.013
Umbria	127	661	788	73	524	597
Lazio	2.372	9.289	11.662	1.860	8.161	10.021
Campania	380	1.928	2.307	290	1.344	1.634
Abruzzo	38	402	439	39	329	368
Molise	29	22	51	28	6	34
Puglia	187	403	590	95	259	353
Basilicata	14	152	165	11	93	105
Calabria	33	221	255	20	139	160
Sicilia	84	448	532	54	334	388
Sardegna	120	521	641	62	445	507
Totale nazionale	7.171	38.647	45.818	5.275	29.108	34.383

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

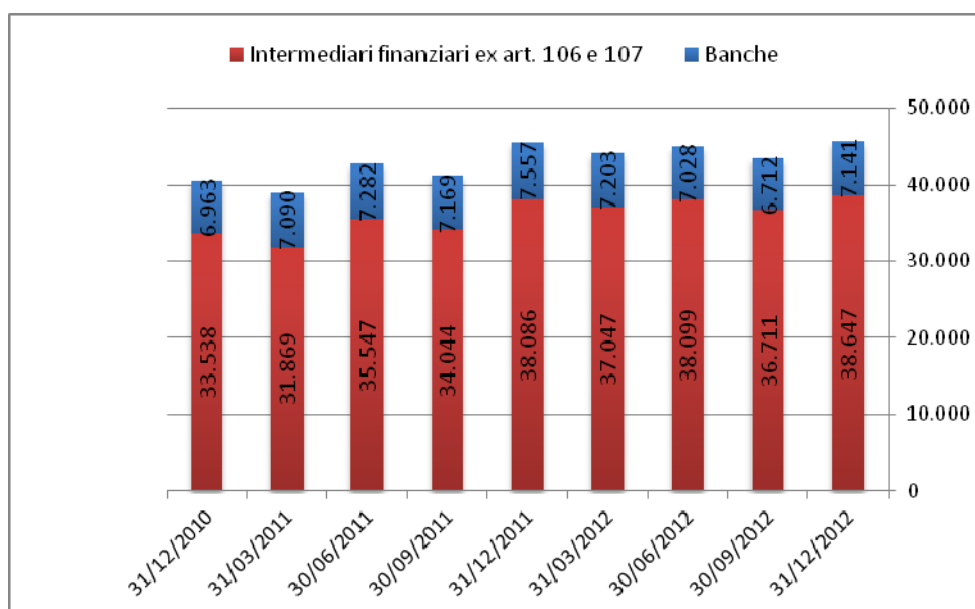


Figura 4.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2012	7.171	38.647	45.818
30/09/2012	6.712	36.711	43.422
30/06/2012	7.028	38.099	45.127
31/03/2012	7.203	37.047	44.250
31/12/2011	7.557	38.086	45.643
30/09/2011	7.169	34.044	41.214
30/06/2011	7.282	35.547	42.830
31/03/2011	7.090	31.869	38.960
31/12/2010	6.963	33.538	40.501

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

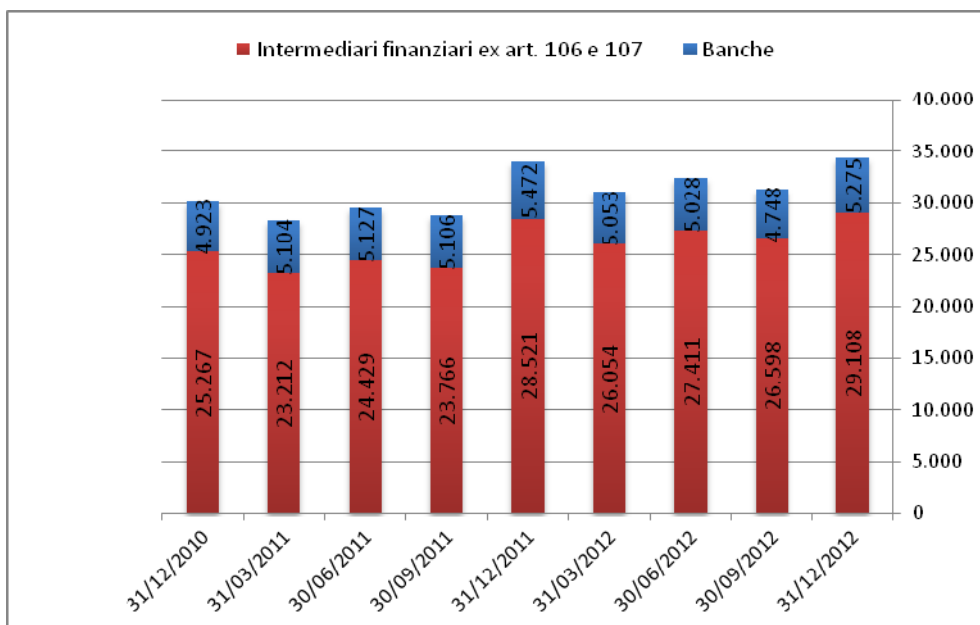


Figura 4.5 Anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2012	5.275	29.108	34.383
30/09/2012	4.748	26.598	31.346
30/06/2012	5.028	27.411	32.439
31/03/2012	5.053	26.054	31.107
31/12/2011	5.472	28.521	33.994
30/09/2011	5.106	23.766	28.873
30/06/2011	5.127	24.429	29.555
31/03/2011	5.104	23.212	28.316
31/12/2010	4.923	25.267	30.190

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 4.6 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



5. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, nell'elenco generale previsto dalla precedente versione dell'art. 106 del Testo unico in materia bancaria e creditizia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dalla precedente versione del'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.
Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.



Il factoring nelle basi informative della Banca d'Italia

Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

